

Ultimo aggiornamento: 01.12.2017

**eunews**  
L'Europa in italiano

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Organizza

**HOW CAN  
WE GOVERN  
EUROPE?**  
4th edition

Rome, 6/7 december 2017

**Un'Unione da riformare:  
le proposte dei protagonisti europei e italiani a confronto**  
**Mercoledì 6 dicembre**

**Sala polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Via Santa Maria in Via, 37**

08:30 Accredito partecipanti  
Networking

09:00 Saluti di benvenuto  
**Lorenzo Robustelli**, Direttore di Eunews.it  
**Beatrice Covassi**, Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

09:20 **Proposte di riforma della governance istituzionale europea**  
*in collaborazione con ASTRID e RIDIAM*

Le recenti tornate elettorali hanno reso ancor più evidente che le tendenze nazionalistiche sono tuttora presenti e attive nell'Unione. La necessità di una riforma delle istituzioni europee è di conseguenza diffusa e potremmo dire necessaria, non tanto dal punto di vista economico, quanto per ciò che concerne due altri filoni: portare l'Unione più vicina ai cittadini - farli quindi sentire "più europei" - e dare alle sue istituzioni maggiori caratteristiche di democraticità (è possibile, ad esempio, dare più potere alla Commissione Europea, rendendola il vero governo dell'Unione? Quale ruolo maggiore potrebbe avere il Parlamento Europeo e quale ruolo più attivo potrebbero avere i parlamenti nazionali?) Esistono diverse "visioni" di Europa, contrapposte ad esempio a chi vorrebbe un'Unione meno forte: è possibile coniugare queste posizioni?

Moderatore: **Lorenzo Robustelli**, Direttore di Eunews

Panel discussion:

- **Franco Bassanini**, Presidente di ASTRID
- **Emma Bonino**, Co-Presidente del ECFR, European Council on Foreign Relations
- **Simona Bonafè**, Europarlamentare gruppo S&D
- **Andrea Mazziotti**, Presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera
- **Giampaolo Rossi**, Coordinatore Scientifico di Ridiam

### 11:30 **Una politica unica per i rifugiati**

La mancanza di una politica unica per i rifugiati implica che le nazioni che hanno interessi diversi, e che mantengono la piena sovranità e accountability sulle politiche migratorie, adottino posizioni e facciano scelte basandosi solo sugli interessi nazionali percepiti, anche a spese di altre nazioni: ciò è incompatibile non solo con un'area economica integrata che ha in larga parte abolito i confini interni, ma anche con l'esistenza di una politica unica sulla mobilità delle persone. Le istituzioni europee devono assumere un ruolo maggiore per imporre politiche di gestione dei confini esterni e uno standard unico di accoglienza dei rifugiati: cosa comporta tutto ciò?

Moderatore: **Claudia Fusani**, giornalista Tiscali

Panel discussion:

- **Michele Bordo**, Presidente della XIV Commissione della Camera (Politiche dell'Unione Europea)
- **Beatrice Covassi**, Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea
- **Gabriele Eminente**, Médecins sans Frontières Italia
- **Laura Ferrara**, Europarlamentare gruppo EFDD, Vice Presidente Commissione Giuridica
- **Ferruccio Pastore**, Direttore di FIERI

13:00 Pausa lavori

### 14:30 **Africa, fra politiche pubbliche, crescita economica e sviluppo democratico**

Quali sono le maggiori sfide per assicurare una cooperazione efficace tra gli Stati membri dell'Unione Europea e i paesi africani, dal punto di vista economico e di sviluppo, anche alla luce del fenomeno migratorio? Fare affari con e in Africa dovrebbe essere visto non solo come una 'mera' opportunità di investimento, ma diventare elemento di cambiamento nelle politiche europee, per aiutare i paesi africani a stringere accordi con l'UE e assicurare ricadute positive anche nel bacino del mediterraneo.

Moderatore: **Roberto Sommella**, giornalista, columnist per Il Corriere della Sera

Panel discussion:

- **Mario Giro**, Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale\*
- **Enrico Letta**, Presidente dell'Istituto Jacques Delors, Rettore della Paris School of International Affairs
- **Stefano Manservigi**, Direttore Generale per la Cooperazione Internazionale e lo Sviluppo EC
- **Mario Pezzini**, Direttore Development Centre, Special Advisor to the OECD Secretary General on Development
- **Kwesi Quartey**, Vice Chairperson della African Union Commission\*

16:30 Pausa lavori

17:00 Discorso di **Sandro Gozi**

Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio di Ministri per le Politiche e gli Affari Europei

### 17:15 **Il nuovo corso della Presidenza USA e l'evoluzione dei rapporti con l'UE**

Nonostante il fenomeno globale di proteste successive ad alcune delle decisioni prese dall'Amministrazione Trump e dal controverso rapporto del Presidente con media e alcuni stati europei, l'Unione Europea dovrebbe riuscire ad estraniarsi dal contesto di immediata protesta, concentrandosi su temi di importanza strategica nelle relazioni UE - USA: i rapporti con Cina e Russia (e Ucraina), la minaccia rappresentata da ISIS, l'Iran e la Corea del Nord, gli accordi sul clima e il rapporto con la NATO appaiono come le principali aree critiche nei rapporti con l'Amministrazione americana. È pensabile per l'Unione affermarsi a livello globale grazie anche a relazioni con altre nazioni (il Canada, il Giappone, la Cina)?

Moderatore: **James Politi**, Rome Bureau Chief, FT

Panel discussion:

- **Marta Dassù**, Senior Director Europe, The Aspen Institute; Editor in Chief, Aspenia
- **Franco Frattini**, Presidente SIOI
- **Pamela Harris**, Associate Dean of Academic Affairs, Political Science and International Affairs Faculty, JCU
- **Robert Leonardi**, Professore alla Luiss Guido Carli, ex Professore London School of Economics

- **Leonardo Quattrucci**, European Political Strategy Centre

19:30 **Cena di Gala – Terrazza Caffarelli, Campidoglio (invito riservato)**  
**Guest Speech – On. Luigi Di Maio, Vice Presidente della Camera dei Deputati**

## **Giovedì 7 dicembre**

**Sala della Protomoteca, Campidoglio – Luogo di nascita dell’Unione Europea**  
**Piazza del Campidoglio 55**

08:30 Accredito partecipanti  
Networking

09:10 Saluti di apertura  
**Virginia Raggi**, Sindaco di Roma

09:30 **Termina il QE: una fine o un nuovo inizio? Dopo l’Unione Monetaria, quella Fiscale?**

Cosa accadrà all’Unione nel momento in cui la BCE interromperà il QE? La cosiddetta “unconventional monetary policy” è ormai al termine, di fronte non più a una situazione di recessione ma di (lenta) ripresa, di inflazione crescente – e tra gli effetti collaterali che si sono verificati ci sono i problemi di redditività per il sistema bancario, e condizioni favorevoli a una possibile “asset bubble”. Inoltre, il potenziale aumento degli spread potrebbe avere effetti indesiderati sul panorama politico europeo, con pressioni al rialzo sugli interessi pagati dagli Stati più indebitati. Quali strategie sono state studiate per la transizione dal QE? Qual è la prospettiva futura che la BCE e l’Unione metteranno in atto negli anni a venire? In questo contesto, che ruolo gioca una possibile Unione Fiscale per l’area euro e quali politiche finanziarie possono essere implementate per crearla, se necessaria? Esiste la necessità di un asset risk-free europeo, uno strumento finanziario che funga da “safe collateral” a livello dell’intera Unione?

Introductory speech

**Pier Carlo Padoan**, Ministro dell’Economia e delle Finanze\*

Moderatore: **Francesco Manacorda**, La Repubblica

Panel discussion:

- **Lucio Pench**, Direttore di “Fiscal policy and policy mix”, Commissione Europea
- **Franco Carraro**, Vicepresidente della VI Commissione Parlamentare (Finanze e Tesoro)
- **Gianluca Codagnone**, Managing Director, Fidentiis Equities Sociedad de Valores SA
- **Stefano Micossi**, Direttore Generale di Assonime
- **Salvatore Rossi**, Direttore Generale della Banca d’Italia

11:45 **I dati come driver di produttività, lavoro e innovazione in Europa**

Le aziende possono usare la big data analytics come supporto allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, per re-ingegnerizzare i loro processi aziendali e catene di approvvigionamento, per rendere più efficace il rilevamento delle frodi, per migliorare la sicurezza e il risk management e per riuscire a capire meglio i bisogni dei clienti: come può l’Unione sostenere tali possibilità? Quali sono i rischi di uso improprio dell’utilizzo dei dati e che legislazione lo regola – se esiste un framework legislativo in grado di capire le criticità di un ambiente data-friendly? L’utilizzo di intelligenze artificiali è un rischio o un’opportunità da cogliere per il mondo del lavoro? Rappresenta una prospettiva di taglio di posti di lavoro, o piuttosto di spostamento di tali ruoli – grazie all’acquisizione di nuove skill da parte dei lavoratori?

Introductory speech:

**Carlo Calenda**, Ministro per lo Sviluppo Economico

Moderatore: **Marco Zatterin**, Vice Direttore de La Stampa

Panel discussion:

- **Mattia Fantinati**, X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo) Camera dei Deputati

- **Alfonso Fuggetta**, CEO e Direttore Scientifico, CEFRIEL
- **Paolo Ghezzi**, Direttore Generale di Info Camere
- **Paolo Pandozy**, Amministratore Delegato Engineering

13:00 **Lorenzo Robustelli**, Direttore di Eunews, dialoga con  
**Fabio Massimo Castaldo**, Vice Presidente del Parlamento Europeo

13:15 Pausa lavori

14:30 **Un'Unione della Difesa Europea**

L'articolo 42(7) del TEU stabilisce che gli Stati Membri possano lottare contro aggressioni armate con "ogni mezzo a loro disposizione": la mutua assistenza dell'Unione è stata invocata per la prima volta dalla Francia dopo gli attacchi terroristici che hanno sconvolto Parigi nel 2016, aggiungendo una dimensione anche politica a ciò che fino a poco tempo fa sembrava un mero esercizio intellettuale, il concetto di "difesa europea". La clausola di mutua assistenza dell'UE deve essere ora resa operativa, e ciò richiede un cambiamento epocale in termini di miglioramento delle capacità - materiali e strategiche - di difesa, risposte congiunte e condivisione degli oneri, che non possono prescindere da un'industria della difesa europea davvero competitiva. Una "Unione della Difesa" che miri a scoraggiare, rispondere e proteggere l'EU dalle minacce esterne e (come i recenti fatti di cronaca purtroppo insegnano) interne, che vanno dagli attacchi informatici su larga scala a forme di aggressione più tradizionali è la risposta giusta a tali necessità?

Moderatore: **Alessandro Marrone**, IAI

Panel discussion:

- **Lorenzo Cesa**, Europarlamentare gruppo PPE, Commissione Affari Esteri del Parlamento Europeo
- **Lucio Demichele**, Capo dell'Ufficio PESC/PSDC, DG per gli Affari Politici e di Sicurezza
- **Antonio De Palmas**, Presidente di Boeing Italia e Managing Director per il Sud Europa
- **Sergio Attilio Jesi**, Vice President, External Relations & Corporate Communication, Elettronica SpA
- **Nicola Latorre**, Presidente della IV Commissione permanente (Difesa) del Senato
- **Roberto Menotti**, Executive Director, Aspen Initiative for Europe

16:00 *Final Speech*

**Paolo Gentiloni**, Presidente del Consiglio dei Ministri\*

17:00 Fine lavori